

PARFRI DISCORDANTI SULLA NOVITA' NATALIZIA ALL'INTERNO DEL PAVAGLIONE

# L'aiuola divide i commercianti

I gusti sono gusti. E i commercianti del Pavaglione concordano. L'area verde "costruita" ad hoc per il periodo natalizio nella piazzetta centrale del porticato attrae le simpatie e le antipatie degli esercenti. Ad alcuni piace e anche molto. Ad altri la cosa sembra ridicola, sottomensionata rispetto all'ampiezza dell'area. Alcuni sono dispiaciuti del fatto che, finite le feste, anche le piante sloggeranno, altri non perdono tempo per definire l'allestimento come un "bagno all'aperto" per i cani. Tutti però concordano su un particolare: manca luce. L'illuminazione del Pavaglione, rinnovata da poco, valorizza la struttura del porticato ma dirige il fascio di luce dal basso all'alto, lasciando completamente al buio il piazzale interno. Tra le piante c'è qualche fareto utile soltanto a chi si concede una passeggiata notturna fra le piante. «Prima o poi ci trovano uno steso» scherza qualcuno. In effetti, con il favore del buio, la massa degli alberelli crea un effetto suggestivo, ma di sicuro non invitante da affrontare con tranquillità. In ogni caso, la trovata piace. «Finalmente l'amministrazione si è decisa a fare qualcosa — dicono i commercianti — il giardinetto può essere migliorato ma è già un primo passo». E mentre c'è già chi pensa al modo di rendere permanente lo spazio verde arricchito da gazebo o chioschi che durante l'estate offrono ombra e bibi-

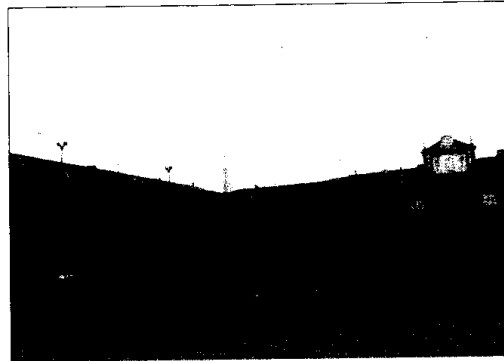
te a nonni, bambini ed eventuali clienti, altri criticano lo sfratto imposto dall'amministrazione agli ambulanti dei mercati straordinari prenatatalizi, abituati a stendere i banchi sotto al Pavaglione e quest'anno obbligati a distribuirsi nelle zone attorno al porticato, lungo Piazza Martiri e Piazza Trisi. «Non capiamo il perché — sottolineano i commercianti —. La presenza del giardinetto non impedisce la presenza degli ambulanti. Il fatto che fossero fuori ha portato via parcheggi e tenuto lontano le persone dal porticato. Così ci siamo trovati aperti di domenica senza un'anima che passeggiasse sotto il Pavaglione».

L'ultimo commento è riservato alle luminarie e a Piazza Tre Martiri, bollata come l'altro "angolo brutto" della città. «Se il Pavaglione ha la necessità di essere valorizzato, figuriamoci Piazza Tre Martiri con la sua distesa di asfalto. Oltre all'albero di Natale servirebbe una qualche aiuola, un po' di colore. Non bastano neppure le lucine». «Il Teatro con quel ghirigoro davanti sembra piuttosto una chiesa. E' ridicolo. Va bene fare di più ma non a caso». Come gli alberelli vestiti a festa attorno al parcheggio di Piazza Garibaldi: «Non c'è ne è uno che sia uguale, tutti simili a scheletri» è il commento di un esercente. Insomma, le intenzioni ci sono e i mezzi pure. Si tratta di affinare lo stile.

Monia Savioli

IN PROGRAMMA ANCHE RASSEGNE DI MODA E GASTRONOMIA

## Ma per il 2001 il Comune rilancia



L'aiuola natalizia allestita all'interno del pavaglione raccoglie pareri discordanti

E' complessivamente positivo il giudizio espresso da associazioni di categoria, Pro Loco, Ente Palio, associazioni di volontariato in merito alle iniziative promosse dall'amministrazione comunale dallo scorso settembre nell'ambito del progetto "Lugo Città Mercato".

E' quanto è emerso in un incontro con alcuni amministratori, che nell'occasione hanno anche preannunciato la novità in materia per l'anno che sta per cominciare.

«Per quanto riguarda il prossimo anno — dichiara l'assessore alla programmazione economica Gaetano Graziani — l'obiettivo dell'amministrazione è quello di proporre nuove iniziative da affiancare a quelle esistenti, per varare un programma complessivo di grande forza attrattiva. Accanto

ad appuntamenti quali Primavera e Lirica, Lugo Opera Festival, il Palio Estense, Pavaglione Estate, Mille e un Natale, vi saranno anche due settimane dedicate alla moda (una in aprile per la collezione primavera-estate e una in ottobre per l'autunno-inverno) ed una rassegna gastronomica, da svolgersi in autunno, dedicata agli antichi sapori romagnoli».

CON L'ORCHESTRA SINFONICA DELLA FONDAZIONE 'TOSCANINI'

## Le arie di Verdi stasera al 'Rossini'

Con un programma interamente dedicato alla musica di Giuseppe Verdi — il cui centenario della morte ricorre il prossimo 27 gennaio — prosegue questa sera la stagione concertistica del Teatro Rossini.

L'Orchestra sinfonica della fondazione 'Arturo Toscanini' e l'Associazione corale 'Gioacchino Rossini' — entrambe dirette da Paolo Aless-

sandro Rossini — assieme al soprano Simona Bertini, i tenori Luigi Fratolla e Massimiliano Barbolini, il baritono Francesco Medda, il basso Daniele Tonini saranno impegnati nell'esecuzione di celebri arie e sinfonie tratte da 'La forza del destino' ed 'Emani'. L'Associazione Corale 'Gioacchino Rossini' è una delle più apprezzate e antiche società corali italiane:

fra i suoi ex coristi annovera anche Luciano Pavarotti, con il quale ha anche tenuto due concerti (teletrasmessi dalla Bbc e dalla Rai). Per il concerto odierno il costo dei biglietti è di 25 mila lire per platea e palco, 20 mila lire per la galleria, e 15 mila lire per il loggione. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del 'Rossini' (telefono 0545-38542).

## Ciclo di incontri Lugo napoleonica: "Borghi del Limite e di Cento" Una tesi per la vita

LUGO - Si conclude questa sera il ciclo di incontri dal titolo "Una tesi per la vita. Cultura, economia e società a Lugo tra Ottocento e Novecento", promosso dall'Amministrazione comunale e dalla Biblioteca Trisi. Alle 20.30, nella sala della Banca di Romagna, di via Manfredi, sarà discussa la tesi di laurea di Laura Ricci Pettinoni dal titolo "I borghi del Limite e di Cento nella Lugo napoleonica", presentata alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna, nell'anno accademico '98-'99. La ricerca prende in considerazione le caratteristiche demografiche dei gruppi sociali e ricostruisce la vita economica dei due borghi.

mar.pi.

**Lectures  
per bambini**  
«Buon Natale Dragone»: appuntamento con la lettura animata per bambini dai 4 ai 7 anni, oggi pomeriggio alle 16 nella sala della biblioteca 'Trisi' di Lugo. L'incontro sarà animato da Paolo Massari e Maria Pia Timo.

## Auguri in municipio

Sono convocati oggi per le tradizionali riunioni degli auguri i consigli comunali di Bagnacavallo (alle 15.30), Fusignano (alle 20.30), Massa Lombarda (alle 20.30) e Lugo (alle 20.45).

Commercio: incontro di fine anno tra operatori e amministratori comunali

# Tra moda e gastronomia

*Nuove attrattive per attirare visitatori e per sostenere il commercio*  
**Calendario delle iniziative definito entro gennaio**

LUGO - Due settimane dedicate alla moda e una rassegna gastronomica sulla cucina tipica romagnola. Sono queste le attrattive 2001 per attirare nuovi visitatori ed incentivare il commercio. Nell'incontro di fine anno tra amministratori e rappresentanti delle associazioni di categoria, si è fatto un bilancio delle iniziative avviate e si sono delineate le strategie future. All'incontro, svoltosi all'interno della Rocca Estense, sede del municipio lughese, hanno preso parte anche i rappresentanti di Pro Loco, Ente Palio, operatori commerciali, enti di volontariato e amministratori pubblici che seguono il settore del commercio. Presenti, tra gli altri, anche l'assessore alla Programmazione Economica, Gaetano Graziani, Marco Chimenti, dirigente del settore per lo Sviluppo Economico ed Andrea Gorini, responsabile del Servizio Commercio, tutti impegnati in una valutazione approfondita dei traguardi raggiunti, soprattutto nell'ambito del progetto avviato nel corso dell'anno e denominato Lugo Città Mercato.

Gli appuntamenti di richiamo a Lugo, durante il 2000, non sono mancati, ad iniziare dalla Fiera biennale per l'agricoltura, l'artigianato e l'industria per proseguire poi con la grande sfilata di moda dell'ottobre scorso, la festa del Cavallino Rampante in onore della Ferrari e di Baracca, chiudendo infine con il cartellone delle iniziative di "Mille e un Natale", promosso dal Comune in collaborazione con numerose realtà cittadine. Inevitabile dunque il giudizio complessivamente positivo sulle proposte avanzate per migliorare l'immagine di Lugo anche al di fuori dei suoi confini territoriali, cercando di incentivare il commercio e di attirare nuovi visitatori. Una promozione quindi in piena regola per tutta la città, che sembra aver raggiunto momentaneamente il suo apice con i ricchi allestimenti proposti durante queste festività nel centro storico e gli eventi in programma.

L'incontro non è però servito solamente per congratularsi con tutti i responsabili per il lavoro svolto sin qui, ma ha posto anche le basi per discussioni relative al futuro prossimo: "Per quanto riguarda il programma del 2001 - sottolinea l'assessore Gaetano Graziani - l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di proporre nuove iniziative, da affiancare a quelle esistenti, per varare un programma complessivo di grande forza attrattiva. Accanto ad appuntamenti importanti come Primavera e Lirica, Lugo Opera Festival, il Palio Estense, Pavaglione Estate, Mille e un Natale ed altri ancora, vi saranno anche nuove iniziative, fra le quali due settimane dedicate alla moda, una in aprile per la collezione primavera-estate ed una in ottobre per l'autunno-inverno, ed una rassegna gastronomica da svolgersi in autunno, dedicata agli antichi sapori romagnoli".

Marco Pirazzini

## L'Orchestra Toscanini e il Coro Rossini a Lugo

*Questa sera concerto dedicato a Giuseppe Verdi. Dirige Paolo Rossini*

LUGO - Il teatro Rossini di Lugo si appresta ad ospitare questa sera alle 20.30 un nuovo appuntamento della stagione concertistica. E per l'occasione, i responsabili della struttura hanno pensato di dedicare l'intera esibizione musicale alla figura di Giuseppe Verdi, per rendere così omaggio al centenario del grande compositore italiano che ricorre il prossimo 27 gennaio. Anche il Rossini si allinea dunque ai principali teatri del mondo, che in questi giorni riservano una parte del loro programma a Verdi, accogliendo sul proprio palcoscenico l'esibizione dell'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini e dell'Associazione Corale Gioacchino Rossini, entrambe dirette dal maestro Paolo Alessandro Rossini.

Il soprano Simona Bertini, il baritono Francesco Medda, il basso Daniele Tonini ed infine i tenori Luigi Frattola e Massimiliano Barbolini saranno impegnati nell'esecuzione di celebri arie e sinfonie tratte dalle due opere che portano il titolo di *La forza del destino* ed *Ernani*. Sulla scena si esibiranno quindi una serie di giovani interpreti diplomatisi recentemente all'Accademia di Canto Giuseppe Verdi della Fondazione Toscanini ma già noti ed affermati nell'ambiente teatrale. A questi si affiancherà poi l'esperienza dell'Associazione Corale Rossini che ancora oggi è considerata tra le migliori e le più antiche società corali in Italia, tanto da vantare oltre un secolo di attività ininterrotta e moltis-

simi riconoscimenti ottenuti al termine delle manifestazioni più prestigiose alle quali ha preso parte. Basti pensare che, tra coloro che hanno partecipato ai corsi dell'Associazione, figura anche il nome del celebre Luciano Pavarotti. Il costo dei biglietti per assistere al concerto è di 25mila lire per un posto in platea e palco, 20mila per la galleria e 15mila per il loggione. Le riduzioni sono invece riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 ed a tutto coloro che hanno compiuto i 65 anni. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, tutti gli interessati possono rivolgersi alla biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38542 oppure sito Internet [www.teatrorossini.it](http://www.teatrorossini.it).

Marco Pirazzini

## Lugo, un bilancio pieno di carbone

continua da pagina 1

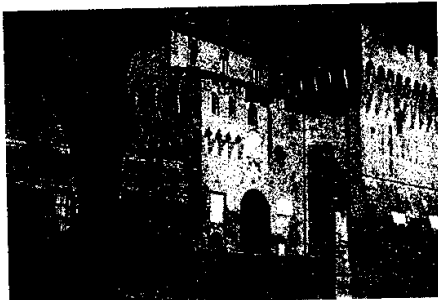
gava 6000 lire circa al metro quadrato, arriverà a pagare 26.000 lire a provvedimento pienamente attuato.

Viene da pensare che l'Amministrazione si limiti a recepire passivamente le leggi; noi parteciperemo al dibattito, contesteremo i meccanismi di calcolo e ricorderemo che di questo tema di parla da 18 mesi e che per 18 mesi non è arrivata alle minoranze alcuna preventiva informazione. La Giunta utilizza sempre luglio o dicembre per proporre questioni spinose, quasi pensasse di prenderci per stanchezza. Ma non siamo affatto stanchi.

**Veniamo alla questione di fondo, quella del bilancio comunale.**

"Ho già contestato, dal mio punto di vista, quel che la Giunta ha fatto in questi primi mesi di attività.

C'è ben poco per la valorizzazione del centro storico e per la difesa del commercio tradizionale. Al primo posto, nei pensieri dell'amministrazione, c'è sempre la grande distribuzione, alla quale si fanno ponti d'oro. E siamo fermi anche sul tema della qualità della vita. Giudico carente la politica ambientalista del Comune. Il Parco del Loto non è ancora partito, viene ulteriormente ferita l'area verde del ton-



do le mi riferisco all'ampliamento del Liceo Scientifico) e ho in mente la cementificazione di viale Bertacchi. Quello che era un viale con una sua personalità è stato trasformato in una strada anonima.

Aspettiamo di valutare i risultati dell'ex S. Domenico (perché in corso d'opera sono state apportate modifiche importanti sul versante dei servizi e degli utenti).

**Ma Lugo è anche cresciuta.** "Io non vedo la "crescita impetuosa" che ha visto il sindaco, e se c'è stata non me ne sono accorto. Diciamo invece che in ambito provinciale Lugo soccombe ancora rispetto alle altre realtà. E veniamo ad un altro punto dolente: lo sport. nel bilancio questo mondo è stato confinato al 2003, quindi vuol dire che an-

che in questa legislatura non riusciremo a vedere il Palazzetto dello Sport.

E, per finire 8ma non perché sia il meno importante, anzi) siamo insoddisfatti delle misure prese sul fronte della sicurezza, non è ancora partito il vigile di quartiere e il coordinamento territoriale per la sicurezza non dà risultati apprezzabili.

D'altra parte i furti sono diventati un'emergenza e in pochi giorni a Lugo sono state assalite due gioiellerie senza che si avesse la fortuna di vedere una qualche divisa (polizia o carabinieri, non ha importanza) sul luogo del delitto.

I vigili sono poi sotto organico e quando la gazzella dei carabinieri, durante le ore notturne, è a San Potito, la città è praticamente sguarnita."

## Novità in p. Baracca

di Enrico Vincenzi



E' un percorso di promozione e rilancio che sotto il nome di "Lugo città mercato" si propone di dare competitività ed entusiasmo alle attività commerciali e artigianali. Il "Ferrari Day" di fine novembre, celebrazione dell'antico legame, attraverso il cavallino rampante (simbolo dell'eroe Francesco Baracca e, dal 1923, della Ferrari), fra la città e la casa automobilistica, è stato uno dei momenti del progetto di marketing urbano, denominato appunto "Lugo città mercato" di valorizzazione e riqualificazione del territorio.

Nel contesto della giornata tutta dedicata alle mitiche "rosse", altro evento di rilievo, è stato l'allestimento della gigantografia (42 metri di lunghezza, 9 di altezza per un totale di circa 500 metri quadrati) che campeggerà per i prossimi tre anni nella centrale piazza Baracca. Questo infatti il periodo di tempo che sarà necessario per portare a compimento il progetto di recupero di un insieme di fabbricati, il cui nucleo più antico è costituito da Palazzo Locatelli, edificio del 1800 realizzato su progetto dell'architetto Giuseppe Mengoni, noto come ideatore della Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.

I cittadini di Lugo, da qualche giorno, proprio grazie alla gigantografia, che riproduce fedelmente "quello che sarà il fronte del complesso architettonico a lavori ultimati, possono già immaginare

ciò che sarà in futuro. E' stata la Banca di Romagna, proprietaria dei palazzi che costituiscono il complesso, ad avviare questa assai significativa iniziativa di recupero e di riqualificazione urbana che restituirà a Lugo una zona importante del "cuore" della città. Un'opera rilevante anche per le dimensioni: l'oggetto dell'intervento è pari a circa 20mila metri cubi da cui verranno ricavati spazi per attività del terziario e ad uso abitativo, pari a 6500/7000 metri quadrati. Nello specifico, nella tipologia della destinazione degli spazi, sono previsti negozi ed uffici al piano terra, altri uffici ed appartamenti nei piani superiori. Nel piano interrato troveranno posto cantine e garage. Le misure degli appartamenti partono dai 60 mq con possibilità di modifiche in corso d'opera per unità flessibili. Finiture di pregio qualificheranno ulteriormente l'opera. Il progetto prevede anche la realizzazione di 4 androni (da Piazza Baracca, Via Matteotti, via Magnapassi) con corti interne e spazi coperti per il libero passaggio e lo shopping.

## Lugo: bilancio al carbone

a cura di M. Z.

Era nostra intenzione fare un veloce, e tutto sommato scontato, bilancio di fine anno con il leader di Forza Italia a Lugo, ma la chiacchierata è diventata subito impegnativa perché la lista dei "non mi piace" è stata davvero lunga. Cesare Bedeschi è persona pacata e anche quando non concede nulla alla controparte politica mantiene un tono misurato, che non lascia spazio a rabbia o emozioni forti.

"Anche questa volta - ha esordito il nostro interlocutore - la Giunta vuol vuotare il sacco dei problemi a ridosso di qualche festività."

**A cosa allude?**

"Per esempio che il 19 dicembre si aprirà la discussione sul passaggio dalla tassa alla tariffa per i rifiuti e si vuole arrivare all'approvazione del provvedimento entro il 21 dicembre.

Si tratta di un scelta di grande importanza, che ha visto l'intervento molto critico di Ascom e Confesercenti. Da lì sono arrivate cifre gravi: un ristorante pa-

continua a pagina 3

## Il rilancio di Lugo: i punti fondamentali

Manutenzione delle strade e della città, lieve riduzione Ici per la prima casa, contributi in conto interessi per l'acquisto dell'abitazione: sono questi i punti principali del Bilancio di previsione 2001 del Comune di Lugo, la cui presentazione è fra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale in programma mercoledì 6 dicembre. Ma vediamo più in dettaglio numeri e scelte. "In primo luogo - afferma il sindaco Maurizio Roi - l'Amministrazione ha scelto di ridurre, se pur di poco, l'Ici sulla prima casa e di agevolare le categorie sociali più svantaggiate attraverso l'innalzamento dei limiti di reddito ai fini della maggior detrazione Ici e della restituzione dell'addizionale Irpef". In specifico, l'aliquota Ici sulla prima casa passa dal 5,50 al 5,40 per mille, restano invariate le aliquote per le altre abitazioni, 5,8 per mille; per i terreni agricoli, 6 per mille; per gli immobili a destinazione diversa dall'abitazione, 6,30 per mille e per le abitazioni non occupate, 7 per mille. I contributi in conto interessi da destinare agli interventi per la casa costeranno al Comune 700 milioni nel 2001 e non meno di 1 miliardo a regime. Nella parte corrente, il Bilancio raggiunge il pareggio a quota 55 miliardi e 70 milioni. Il piano

triennale degli investimenti 2001-2003 prevede invece uno stanziamento di 72 miliardi e 460 milioni così ripartiti: 19 miliardi e 339 milioni nel 2001, 27 miliardi e 530 milioni nel 2002, 25 miliardi e 590 milioni nel 2003. Bilancio corrente e piano investimenti 2001 sono suddivisi in dodici funzioni: amministrazione, gestione e controllo: 15 miliardi e 400 milioni di spesa corrente e 4 miliardi e 100 milioni di investimenti; polizia locale: 2 miliardi e 500 milioni di spesa corrente e 280 milioni di investimenti; istruzione: 5 miliardi 261 milioni di spesa corrente e 1 miliardo e 545 milioni di investimenti; cultura e beni culturali: 4 miliardi e 495 milioni di spesa corrente, 610 milioni di investimenti; settore sportivo e ricreativo 950 milioni di spesa corrente e 2 miliardi e 380 milioni di investimenti; settore turistico: 232 milioni di spesa corrente; viabilità e trasporti: 5 miliardi e 380 milioni di spesa corrente e 8 miliardi 261 milioni di investimenti; territorio e ambiente: 4 miliardi 170 milioni di spesa corrente e 1 miliardo e 410 milioni di investimenti; settore sociale: 7 miliardi 260 milioni di spesa corrente e 743 milioni di investimenti; sviluppo economico: 620 milioni di spesa corrente; servizi produttivi (farmacie): 8



miliardi e 695 milioni di spesa corrente. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione delle strade, con 4 miliardi e 300 milioni di spesa, degli edifici pubblici e della città in genere. In questo ambito sono previsti, fra gli altri, i seguenti interventi: ristrutturazione e arredo di Largo Calderoni e parte di piazza Trisi (600 milioni), ristrutturazione di via Cardinal Bertazzoli (600 milioni), realizzazione marciapiedi e pista ciclabile a Belicetto sulla strada provinciale Fiumazzo (450 milioni quota parte del Comune) messa a norma di impianti di pubblica illuminazione (300 milioni), manutenzione di centri civici (400 milioni), completamento della ristrutturazione di Palazzo Tamba (1 miliardo e 250 milioni) e della scuola elementare Codazzi (1 miliardo e 500 milioni), manutenzione e ristrutturazione dei magazzini comunali da destinare in parte ad archivio (1 miliardo), manutenzione della piscina comunale (1 miliardo e mezzo), acquisto e sistemazione di un terreno per l'ampliamento dell'area sportiva di via Toscana (750 milioni) e liberalizzazione dell'A14 bis (1 miliardo e 500 milioni). Inoltre, circa 500 milioni sono destinati al progetto Lugo città telematica e 340 milioni alla progettazione della nuova S. Vitale. Per le opere pubbliche previste nel piano investimenti 2001 sono già pronti i progetti di massima: "un importante passo avanti - ha sottolineato Roi - sul fronte della operatività". Con il Bilancio di previsione 2001, il Sindaco ha presentato anche un aggiornamento del programma di legislatura. "E' sufficiente scorrere il documento programmatico 1999-2004 - ha detto - per accorgersi che l'Amministrazione ha già realizzato gran parte del programma e molte cose sono in divenire. In sostanza stiamo procedendo su tutta la linea compatibilmente con tempi, circostanze e opportunità".

## Mancano i vigili

### La sicurezza e le proposte di An

Con un breve comunicato, firmato dal capogruppo in Consiglio comunale Flavio Fuzzi, An di Lugo ricorda che recentemente in città sono aumentati i "fatti criminosi", che spesso dietro furti e rapine possiamo trovare cittadini extracomunitari anche clandestini.

E' per questo che Alleanza Nazionale chiede al sindaco:

- una migliore illuminazione pubblica nelle strade cittadine e anche nei parcheggi più isolati, al fine di prevenire reati quali furti e aggressioni notturne;
- maggiori controlli nelle case disabitate site nelle zone rurali del nostro comune e negli appartamenti a volte diventati luogo di rifugio per cittadini extracomunitari irregolari;
- un sensibile aumento degli stanziamenti di bilancio a favore dell'ordine pubblico;
- un aumento degli organici della polizia municipale, un miglior coordinamento tra le forze dell'ordine presenti sul territorio ed una vigilanza comu-



nale, anche notturna, 24 ore su 24;

- un impegno concreto per promuovere l'introduzione, attraverso una specifica legge nazionale sui reati di immigrazione clandestina e di omissione o falsa dichiarazione delle indicazioni relative alla propria identità, quando questa sia finalizzata all'accesso o alla permanenza clandestina in Italia;
- la creazione nel nostro comune di un ufficio che si occupi delle problematiche relative alla sicurezza dei cittadini, che dia consigli e informazioni e che raccolga e recepisca i fatti criminosi anche se in modo forse informale. Crediamo sia doveroso supportare le persone più anziane e indifese spesso facili vittime di truffe, raggiri e violenze a volte in parte anche politiche.

## Banca e Comuni

**Rinnovate le convenzioni per la gestione dei servizi di tesoreria fra Banca di Romagna ed i Comuni di Lugo, Conselice, Alfonsine, Fusignano e Bagnara di Romagna**

Cinque accordi fra Banca di Romagna S.p.a. ed altrettanti Comuni del territorio.

I Consigli Comunali di Lugo, Conselice, Alfonsine, Fusignano e Bagnara di Romagna hanno dato via libera al rinnovo delle rispettive convenzioni per la gestione dei

servizi di tesoreria.

Le convenzioni, che riguardano i vari aspetti della gestione contabile finanziaria, come riscossioni, pagamenti, anticipazioni di tesoreria, saranno operative per un periodo quinquennale, dal 1-1-2001 al 31-12-2005.

Una scelta condivisa quindi da Comuni di dimensioni analoghe dello stesso comprensorio che ha in Lugo il suo centro.

E' stata l'Amministrazione di Alfonsine, seguita da Lugo, Bagnara, poi Fusignano, ed infine Conselice.

# La qualità di Piero Dosi

di Marco Sangiorgi

L'uomo è piccolo e minuto, con i maglioni che non possono nascondere la magrezza, schivo ma gentile e civilissimo nei rapporti umani, con la dolcezza nervosa di chi ha conosciuto l'instabilità e il proprio dolore d'esistere ma sia riuscito ad ammansirlo; parla a fil di voce, quasi si sia esercitato al silenzio piuttosto che alla parola, e abbia verso di essa una rispettosa diffidenza. Se invitato a pronunciarsi, appare assai scaltrito sulle cose del mondo, acuminato e severo nei giudizi, e insieme mai dimentico di una sua mite comprensione, temperato in questo da una saggezza acquisita nei vagabondaggi per le strade di una geografia domestica e familiare, instancabilmente percorsa come fosse sempre nuovamente da scoprire. Vive annidato in una stanza invasa da una quantità stratificata di tubetti di colore, libri sciupati dall'uso, con il letto che pare una zattera in un mare di quadri e tele che si accumulano accatastate alle pareti, lasciate pudicamente girate nel retro e mostrate in amicizia al visitatore, rivoltandole con accorta delicatezza, timoroso quasi di risvegliare gli umori delle raffigurazioni dipinte. Ora che, doverosamente, la sua città gli dedica un'antologica, mi sembra naturale che questo avvenga, a riconoscerne l'importanza artistica e in qualche modo a storicizzare l'opera: ugualmente, da parte mia, quando penso a Piero, non riesco a disgiungere dall'immagine presente dell'artista maturo che è diventato, quella del giovane che, in anni ormai lontani, con slancio generoso ed entusiasta dipingeva colorati striscioni destinati alle manifestazioni politiche di allora. Si distinguevano quegli striscioni per la loro vivacità cromatica, per la bellezza dei disegni che nulla avevano in comune con gli altri di quella specie, rutilanti invece slogan e ideologia. Averli conservati, non credo sfigurerebbero in mostra con le altre opere; purtroppo, oggetti pensati per un utilizzo effimero, finirono distrutti dall'uso: ne ricordo in particolare uno, bellissimo, che portammo orgogliosi per chilometri lungo le strade di Roma, sotto una pioggia scrosciante e impietosa, con i colori che si scioglievano e ci impregnavano i vestiti e che fummo costretti, ormai ridotto a uno straccio stinto, in una pausa del nostro passo veloce a sfuggire gli scontri, a gettare nelle acque del Tevere.

Qualcosa di quei panni colorati di lotta, a saperlo cercare, rimane ancora in qualche passaggio delle narrazioni dipinte nei quadri di Piero.

Se è vero, come è vero, che un allestimento è già di per sé un'operazione critica, allora la scelta di opere curata da Aldo Savini, che copre gli anni dal 1974 al 2000, ci sembra degnamente rappresentativa del lavoro dell'artista (come si può vedere anche dal catalogo a cura dello stesso Savini e da Daniele Serafini). La mostra, nei suoi due luoghi di esposizione, le Pescherie della Rocca e Casa Rossini, segue le intermittenze, i cambiamenti, le pulsazioni e il respiro dell'opera di Piero Dosi (1946), con l'intenzione manifesta di suggerire un percorso per tappe e blocchi tematici, in qualche misura corrispondenti a diversi periodi cronologici, ma pur sempre intersecanti e fra loro interagenti.

A suo tempo (e ora a rivedere alcuni di quei lavori si rinnova l'impressione) il catalogo della mostra riminese del 1981, contenente un saggio immaginifico di Giulio Guberti (che azzardava una immortalità del presente in Dosi) mi colpì come uno schiaffo: quei quadri, che avrei poi ritrovato a più riprese in casa di Piero, ripetutamente mi turbavano e mi sembravano definitivi, insuperabili per bravura e maniacalità perfezionistica, ma anche chiusi ad una possibile evoluzione, cristallizzati in se stessi. Immaginavo l'artista intento a guardare, fino a ipnotizzarsi, quei piccoli specchi e lenti di ingrandimento che poneva accanto al cavalletto, intento a riprodurre porzioni del suo viso, a dissezionare e riasssemblare, nelle fotografie ricopiate in pittura, volti e corpi, membra, nasi, bocche, occhi, sguardi, in un delirio di impossibile ricomposizione che ipotizzò dovette cogliere anche gli anatomisti ottocenteschi impregnati di positivismo lombrosiano, ubriachi di troppa applicazione al loro funerario lavoro.

L'immagine che emergeva da quei quadri non era mai intera non sarebbe stata mai più restituita alla sua integrità: il ritratto di sé del pittore era un collage di frammenti che rimandava ad un tragico insieme (a più insieme, a più identità spezzate) che aveva perduto ogni sacralità.

Un occhio adulto con le sue rughe di vissuto, si accompagnava ad un occhio infantile, il capello imbiancato si sovrapponeva al ricciolo biondo di un bimbo (un bimbo lontano, che era stato, che avrebbe ancora voluto essere); e

così si riconoscevano con imbarazzo volti di persone conosciute e di amici comuni, la madre da giovane, lui stesso, l'altro, gli altri possibili. A ritrovarli qui esposti, invecchiato nel frattempo anche il mio sguardo, alcuni di questi ritratti mi paiono ora spettrali, feroci e teneri insieme, comunque crudeli.

Non cessano di essere ammirevoli, ma si passa oltre volentieri, a lasciarsi prendere dai quadri più ariosi e colorati dei periodi susseguenti, impregnati di luce e di movimento, di vita all'aria aperta, di conturbanti giardini coi corpi nudi intrecciati, ai corpi desiderati. Non senza però aver incrociato per un attimo lo sguardo con l'occhio duro del viscerale Gian Ruggero Manzoni, di cui s'indovina la silhouette oscurata, o aver riconosciuto il gesto d'amore verso un altro amico, Mimmo Della Corte, che sorride nel grande e persino invadente dipinto a tutta parete, l'accanto. E finalmente, conviene concedersi un giusto tempo d'osservazione di fronte alle tele della fine degli anni Ottanta, con le loro piccole storie racchiuse in un insieme di cellette, incorniciate come in un alveare: ogni riquadro presume un racconto; il pittore si fa narratore nel senso proprio della parola, regolando il ritmo di costruzione della storia, un brano a seguire l'altro.

Questo è, a mio parere, il momento più felice dell'opera dell'artista, quello che sento più coinvolgente; così anche, però, per i giardini che seguono, che ricordo essere riproposizioni su tela di quello straordinario quaderno scritto e dipinto, un diario di vita vissuta datato 1980 - 1984, intitolato "I giardini di Ravenna" (pubblicato in una edizione a tiratura limitata dalle Edizioni Essegi, a cura di Raffaello Biagetti, nel 1997).

Infine, i disegni su carta a Casa Rossini, anche questi divisi in blocchi, in nero o nell'uso libero dei colori, fino allo scioglimento e scardinamento delle forme. Sono tutti autoritratti, tema costante e intermittente della riflessione e dello scavo su se stesso dell'artista, tra denudamento interiore e rivelazione, travestimento ed estrema recita allo specchio (c'è chi ha notato che anche i paesaggi sono sembianze dell'autoritratto in questo artista). Mi rimarrà impresso, a ripensarlo, soprattutto un autoritratto in nero, posto in sommità delle scale che conducono al piano superiore, che lo rappresenta bene, con uno sguardo malinconico e una smorfia a controbilanciarlo, un sorriso ambiguo come di chi ne ha viste tante e ha guardato dietro la facciata delle persone.

## 70 milioni per le reti

Nelle scorse settimane sono entrate in funzione, in quasi tutte le scuole elementari e medie che fanno capo agli Istituti Comprensivi Lugo 1 e Lugo 2, aule di informatica con collegamento ad Internet e segreterie amministrative con postazioni di lavoro in rete, in grado di comunicare fra di loro. Con una spesa di 70 milioni di lire l'Amministrazione comunale ha acquistato e installato la strumentazione necessaria per mettere in rete sia i personal computer presenti nei laboratori informatici sia le postazioni delle segreterie amministrative e realizzare i collegamenti ad Internet, in modo che da ogni computer si possa navigare indipendente dagli altri. In specifico, l'investimento del Comune ha consentito di realizzare lavori di cablaggio strutturato rete dati, di installare appositi allarmi per proteggere le attrezzature informatiche e di adeguare gli impianti elettrici dei locali destinati ad aule informatiche, mentre computer e stampanti erano già stati acquistati con contributi del Ministero della Pubblica Istruzione. "L'investimento nei laboratori - afferma Clara Caravita, assessore alla pubblica istruzione - segna un impegno di primo piano dell'Amministrazione comunale nel contribuire all'avvio dei due Istituti Comprensivi, assicurando le basi d'uso delle nuove tecnologie. Era quindi indispensabile, per il pieno dispiegarsi di esperienze che ricomrono alla comunicazione mediata dai mezzi elettronici, collegare con reti interne e ad Internet i computer degli Istituti Comprensivi. Ciò è stato fatto e consente di affrontare la seconda fase del progetto che vedrà, nei prossimi anni, tutte le scuole della città collegate da un unico "anello" telematico, in fibra ottica. In questo modo saranno molto più veloci la trasmissione dei dati e le interconnessioni. Da ora sono possibili, all'interno di ogni Istituto e fra Istituti, oltre al potenziamento delle esperienze

in atto, ogni sorta di comunicazione funzionale alle scuole e forme di didattica in rete, nuova frontiera delle tecnologie didattiche: la costruzione di conoscenze, saperi, attività si svolgeranno attraverso la collaborazione telematica tra docenti, studenti, classi, scuole, mondo della scuola e sedi dove si produce cultura". Gli interventi sono stati eseguiti nelle scuole elementari Codazzi e Gardenghi, dell'Istituto comprensivo Lugo 1, nella scuola elementare Garibaldi e nella media Gherardi, dell'Istituto Comprensivo Lugo 2. I laboratori della Scuola Media Baracca sono già in rete da tempo, mentre stanno per essere ultimati i lavori nell'aula di informatica della Scuola Elementare di Voltana e il cablaggio degli uffici amministrativi della Scuola Media Baracca di Lugo. In che modo le scuole potranno utilizzare Internet? "Il collegamento alla rete pone nuovi problemi - afferma Caravita - Internet in quanto immenso, ramificato serbatoio di informazioni, è ormai una risorsa irrinunciabile, ma non produce di per se stessa effetti positivi nella società. Sarà perciò sempre più determinante, sotto il profilo educativo, chiedersi che cosa e come fare con essa, come e che cosa conservare, cosa filtrare o buttare. Per questa ragione i Comuni dell'area lughese, contestualmente alle attività di aggiornamento svolte dalle singole scuole, finanziano su questi temi, con i fondi del diritto allo studio, incontri di formazione e gruppi di docenti, supportati da tecnici, che intendano realizzare progetti nelle scuole. La definizione e la gestione di questo modello formativo sono affidate al Distretto Scolastico. A gennaio - conclude l'Assessore - si tornerà a ragionare più concretamente di questa prospettiva di lavoro che vede i laboratori come tasselli di un sistema fatto sì di hardware, ma soprattutto di risorse intellettuali, competenze professionali, iniziative creative".